



**PALLAVOLO** La Teodora Ravenna metterà in campo due squadre di serie C

**Volley femminile** Progetto per 450 atlete

## La Teodora Ravenna riparte di slancio

**L'IMPASSE** determinato dal divorzio dal dt Sergio Guerra (che allenerà il Solarolo, matricola in B2 e massima espressione del volley femminile in provincia) è durato solo poche settimane. La Teodora Ravenna — sintesi di Vvf, Volley Romagna, Portuali e Torrione — è infatti ripartita di slancio, mettendo in piedi un progetto articolato e strutturato su quattro aree, in grado di gestire 450 giovani atlete e trenta tecnici. L'attività di vertice, ovvero quella di eccellenza, sarà seguita da Annibale Compagnucci, presidente del Torrione: «Metteremo in campo due serie C. La prima, allenata da Loris Polo, punterà alla promozione. Fra i nuovi acquisti segnaliamo Monia Laghi dal Solarolo e Catia Bucci, reduce dalla promozione in B1 col Campagnola Bologna. L'altra serie C sarà guidata da Gianluca Bacchetta. L'under 18 sarà allenata da Michele Grazia, mentre l'under 16 da Simone Angelini». Fausto Maresi avrà il compito di seguire i gruppi, già selezionati, delle under 16 (allenatore Stefano Melandri), delle under 14 (Mauro Squarzone con Alessandra Ortolani responsabile dei Cas), delle under 13 (Michele Grazia) e delle under 12 (Jozica Causevic).

**UN OCCHIO** di particolare riguardo sarà destinato al settore Cas e a quello dei centri scuola: «Il progetto scuola — ha spiegato il responsabile Sergio Melandri — ha ottenuto un grosso successo di adesioni. Con i nostri istruttori, e con quelli della RoburCosta con cui vige un proficuo rapporto di collaborazione, siamo entrati in quasi tutte le scuole elementari del comprensorio. Inoltre abbiamo potuto attivare anche una decina di Centri di avviamento allo sport». La Teodora Ravenna è tuttavia sensibile ed impegnata anche nell'attività sportiva come funzione sociale. Per questo motivo (responsabile Antonio Scardamaglia), si organizzeranno almeno otto gruppi di giovani atlete. «Si tratta di un progetto ambizioso e pericoloso — ha sintetizzato Luigi Spadaro, presidente dei Portuali e membro del cda della Teodora — perché imporrà a tutti noi di superare i campanilismi che, finora, hanno sempre caratterizzato le rispettive attività. Certo, sarà un processo graduale, ma vedo che la buona volontà non manca e, i problemi che fino a questo momento si sono presentati, sono stati tutti quanti risolti brillantemente».